

DITTA PROPRIETARIA

Omnia Terziario Srl
Via Orsato, 38
30175 Marghera Venezia

**STUDIO ASSOCIATO FRANCESCHIN
ARCHITETTURA E INGEGNERIA CIVILE**

Dott. Arch. Carlotta Franceschin
Via Manin 44/7 Mestre Venezia
Tel. - Fax 041/988816

COMUNE DI VENEZIA**DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE**

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione della Scheda Normativa n.6 della Variante al P.I. n. 49 approvata con D.C.C. 78/2020, sito in Mestre, tra Via Ricci e Via Bellotto, Fg.121, mapp. 593-594-595.

**Elab.
B****NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE****DATA:
Ottobre 2022**

Ing. Pietro Franceschin
Arch. Carlotta Franceschin
Via Manin 44/7 Mestre Venezia
Tel.-Fax 041/988816

PROGETTISTI**DIRETTORE
LAVORI**

Omnia Terziario Srl
Via Orsato, 38
30175 Marghera Venezia
C.F. 02650380583
P.IVA 01646350270

**DITTA
PROPRIETARIA****IMPRESA
COSTRUTTRICE**

REV. 01

Marzo 2023

REV. 02

Aprile 2023

1. NORME GENERALI

- 1.1 Le presenti norme, unitamente agli elaborati di cui al successivo art. 2, alle N.T.G.A. e N.T.S.A. del Piano degli Interventi (ex Variante al P.R.G. per la Terraferma, approvata con delibere di G.R.V. n. 3905 del 03.12.2004 e n. 2141 del 29.07.2008) ed ai regolamenti comunali, definiscono la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio compreso entro il perimetro del presente Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), denominato *“Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in attuazione delle Scheda Normativa n° 6 della Variante al Piano degli Interventi n. 49 approvata con deliberazione di C.C. n. 78 del 29.07.2020, sito in Mestre, tra via Ricci e via Bellotto”*.
- 1.2 In sede di presentazione del Permesso di Costruire le presenti norme risultano valide per quanto non in contrasto con le norme di legge sovraordinate, la strumentazione urbanistica generale ed i regolamenti comunali vigenti. I contenuti delle presenti norme prevalgono su eventuali informazioni contrastanti desumibili da quanto indicato negli elaborati grafici. In ogni caso prevalgono sui presenti articoli normativi esclusivamente i pareri allegati alle presenti N.T.A..

2. ATTUAZIONE DEL P.U.A.

- 2.1 L'attuazione del P.U.A. è demandata alla Parte Attuatrice dell'area interessata.
- 2.2 Il presente P.U.A. si attua attraverso un'unica unità minima d'intervento (U.M.I.) per la quale la Parte Attuatrice potrà ottenere il permesso di costruire.
- 2.3 Il rilascio del permesso di costruire dovrà essere preceduto dalla stipula della convenzione ai sensi della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii., disciplinante la monetizzazione al Comune delle aree previste dal Piano.
- 2.4 L'agibilità degli edifici privati o delle singole porzioni o delle singole unità immobiliari sarà subordinata al totale adempimento degli obblighi convenzionali.
- 2.5 L'entrata in vigore del PUA è definita dal comma 8 dall'art 20 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii. ed ha efficacia per 10 anni nel rispetto delle previsioni dettate dal comma 9 dell'art. 20 della L.R. 11/2004. Fino alla scadenza del P.U.A. sono ammesse soltanto le destinazioni d'uso e le modalità di intervento prescritte dallo stesso anche in caso di variazione del Piano degli Interventi. Trascorso detto termine, la realizzazione degli edifici non ancora (in tutto o in parte) costruiti nonché le modifiche di quelli esistenti, potranno essere attuate nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 20 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii.. e a condizione che siano stati totalmente adempiuti gli obblighi convenzionali e che la costruzione rispetti gli allineamenti e prescrizioni per l'edificazione stabiliti dal P.U.A..

3. DESTINAZIONI D'USO

- 3.1 L'area oggetto di intervento è stata suddivisa nelle seguenti zone, meglio identificate nell'elaborato grafico Tav. n. 04:

Area destinata alla nuova edificazione e a spazi privati pertinenziali mq 4116

3.2 L'area è disciplinata dai seguenti articoli e dai vigenti Regolamenti Comunali.

4. AREA DESTINATA ALLA NUOVA EDIFICAZIONE E A SPAZI PRIVATI PERTINENZIALI

4.1 Nella Tav. 04 è individuato il perimetro dell'unica unità minima d'intervento (U.M.I.), per una superficie fondiaria complessiva di mq 4116 (coincidente con il perimetro del P.U.A.), destinato alla nuova edificazione e a spazi privati pertinenziali all'interno dei quali è possibile edificare, nel rispetto della normativa vigente, fabbricati aventi i seguenti parametri:

U.M.I.	Superficie fondiaria = Superficie Territoriale da rilievo	mq	4116
Permesso di Costruire (P. di C.)			
	Destinazione d'uso	/	residenziale
	Tipologia	/	Unifamiliari, bifamiliari, schiera
	Sp. max	mq	1439
	H Altezza massima	ml	8,5

Gli interventi edilizi dovranno essere realizzati in conformità alle prescrizioni del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.)", adottato con delibera C.I.P. n. 3 del 21.12.2021 e approvato con DPCM 01.12.2022.

Il Settore con competenza sui titoli abilitativi avrà cura di verificare la conformità alle prescrizioni dettate dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.R.A. vigente al momento del rilascio del Permesso di Costruire, senza che questo comporti variante al PUA in caso di una maggior altezza.

Per quanto concerne le definizioni dei parametri edilizi e la loro misurazione si demanda alle N.T.G.A. del Piano degli Interventi (ex Variante al P.R.G. per la Terraferma, approvata con delibere di G.R.V. n. 3905 del 03.12.2004 e n. 2141 del 29.07.2008) ed al Regolamento Edilizio vigente.

Per quanto concerne le distanze tra i fabbricati, dai confini e dalle strade, si demanda agli elaborati grafici del P.U.A..

4.2 Gli edifici devono essere realizzati all'interno del limite d'inviluppo massimo della nuova edificazione, così come indicato negli elaborati grafici del presente P.U.A. Il limite di inviluppo massimo corrisponde alla estensione massima della superficie coperta (Sc) così come definita dalla N.T.G.A. del Piano degli Interventi.

4.3 All'interno dell'inviluppo massimo dell' U.M.I., potranno essere previsti uno o più

edifici e la loro distanza dovrà rispettare il D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968.

- 4.4 Dovrà essere garantita la dotazione di parcheggi privati nella misura di 1 mq. ogni 10 mc. e comunque non inferiore alla misura minima prevista per legge.
- 4.5 Gli accessi all' U.M.I. potranno, in sede di ottenimento del P. di C., subire variazioni di posizione e dimensione senza che ciò comporti Variante al P.U.A., nel rispetto della normativa vigente.
- 4.6 Le finiture degli edifici da realizzare all'interno dell' U.M.I. dovranno rispettare le caratteristiche prescritte dal vigente Regolamento Edilizio.

5. STANDARD PRIMARIO A PARCHEGGIO, VERDE E STANDARD SECONDARIO DA MONETIZZARE

- 5.1 Gli standard primari a parcheggio e verde e gli standard secondari indicati nella scheda Normativa n. 6 della Variante al P.I. n. 49 non reperiti, verranno interamente monetizzati secondo le modalità previste dallo Schema di Convenzione.

6. ADEGUAMENTI PROGETTUALI RELATIVI AI PARERI DI COMPETENZA

- 6.1 In fase di redazione degli elaborati da allegare alle richieste del titolo edilizio relativo agli interventi previsti dal presente P.U.A., la Parte Attuatrice si impegna a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti riportate nei pareri allegati alle presenti Norme Tecniche di Attuazione o dei pareri aggiornati degli Uffici ed Enti interessati, espressi in sede di valutazione dei titoli edilizi.

7. ALLEGATI ALLE N.T.A.

- Parere Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Prot. n. 112446 del 11.03.2022.;
- Parere Veritas - Dir. Servizio Idrico Integrato Prot. n. 578436 del 30.11.2018;
- Parere Arpav Prot. 579192 del 30.11.2018;
- Parere RFI Prot. 579285 del 30.11.2018.



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 3684 /DD/MR

Mirano (VE), 11 MAR. 2022

Ns. Rif. N. 2086/2022

POS 83/2022

SPETT.LE
OMNIA TERZIARIO SRL

c/o PREG.MA ARCH.
CARLOTTA FRANCESCHIN
carlotta.franceschin@archiworldpec.it

e, p.c. SPETT.LE
COMUNE DI VENEZIA
SERVIZIO EDILIZIA TERRAFERMA
edilizia@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo (ai sensi degli art. 19 e 20 della L.R. 11/2004) dell'area sita tra Via Ricci e Via Bellotto a Zelarino (VE).
Parere su relazione di compatibilità idraulica

Con riferimento alla Vostra nota qui pervenuta in data 14/02/2022, con la presente si informa che lo scrivente Consorzio:

- visionati gli elaborati tecnici allegati;
- in considerazione dei contenuti della relazione idraulica, a firma dell'arch. Carlotta Franceschin, la quale verifica l'invarianza idraulica dell'area oggetto di urbanizzazione a seguito delle opere di compensazione e mitigazione che verranno realizzate;
- fatte salve le competenze e i diritti di altri Enti, Amministrazioni o privati;

per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico favorevole all'adozione, sotto il profilo urbanistico del Piano Urbanistico Attuativo indicato in oggetto.

Il parere idraulico definitivo sull'urbanizzazione, verrà rilasciato alla presentazione del progetto di dettaglio il quale dovrà considerare che:

- le nuove curve di possibilità pluviometrica contenute nello studio di ANBI Veneto, in sostituzione delle precedenti, sono reperibili all'interno del sito del Consorzio nella sezione dedicata alle Concessioni <https://www.acquerisorgive.it/concessioni/>;
- il metodo delle piogge, per il calcolo dei volumi d'invaso necessari a garantire l'invarianza idraulica, non consente la detrazione dei piccoli invasi;
- la portata scaricata dal nuovo intervento non dovrà essere superiore a quella desunta da un coefficiente idrometrico pari a 10 l/sec per ha.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Ufficio Pareri e Concessioni

Capo Ufficio: dott. urb. Davide Denurchis

Istruttore Tecnico: ing. Michele Rampado

e-mail: m.rampado@acquerisorgive.it Tel. 041.5459144

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it

Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262

Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972

Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269

Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito acquerisorgive.it

Prot. n° 85831 /2018/UB/mm/mc

Marghera, 30.11.2018

DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le
Città di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Sviluppo del Territorio Terraferma

c.a. Dirigente Dott. Urb. Maurizio Dorigo
territorio@pec.comune.venezia.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi Istruttoria propedeutica all'approvazione della proposta di Accordo Pubblico - Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e connessa Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, per l'ambito posto tra via Ricci e via Bellotto a Mestre – Zelarino.

Ai fini del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi indetta con pec id. 555512/2018 del 16.11.2018, acquisita agli atti dalla scrivente con prot. n. 73862 il 17.10 u.s., si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni.

ACQUEDOTTO POTABILE:

Si segnala la presenza, all'interno dell'ambito oggetto della proposta di accordo, di una importante condotta di acquedotto di primaria importanza per la fornitura idrica della zona di Zelarino – Trivignano e del Complesso Ospedaliero all'Angelo. Tale condotta posizionata a Est del lotto in parallelismo alla ferrovia è costituita da una tubazione in fibrocemento del diametro di 400 mm. E' necessario pertanto individuare correttamente la posizione della stessa e valutare le interferenze con le opere previste a progetto quali il bacino di laminazione e le barriere fonoassorbenti. Si fa presente inoltre che durante le fasi di demolizione del capannone esistente dovranno essere adottate le dovute cautele al fine di salvaguardare l'integrità della stessa.

Per la fornitura idrica delle nuove 8 unità abitative si può prevedere l'installazione dei singoli contatori, o di uno condominiale, in prossimità del nuovo ingresso carrabile previa sostituzione della condotta presente nel tratto di strada di accesso all'urbanizzazione dalla via Bellotto.

FOGNATURA NERA:

Il punto di recapito della rete fognaria nera al servizio delle nuove unità abitative potrà essere la condotta fognaria comunale presente nel tratto di strada di accesso all'urbanizzazione dalla via Bellotto. Le acque meteoriche, secondo quanto previsto dal Regolamento di Fognatura vigente dovranno essere recapitate ai fossati/tombinamenti esistenti nell'area.

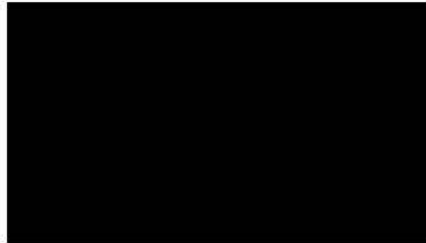
Si riportano di seguito le prescrizioni riguardanti i tratti di rete fognaria che verranno gestiti dalla scrivente:

- le tubazioni dovranno essere di ghisa sferoidale per fognatura a gravità, prodotte in stabilimento certificato secondo ISO 9001:2000 conformi alla Norma UNI EN 598, provviste di giunto di tipo elastico automatico con guarnizioni in Nitrile NBR a profilo divergente a coda di rondine, conformi alla norma UNI 9163;
- la pendenza minima sarà pari al 3‰;
- i pozzetti di ispezione saranno circolari prefabbricati monolitici del tipo Komplet con diametro interno non inferiore a 80 cm e con interasse massimo di 40 mt circa;
- i tracciati dovranno seguire la viabilità in modo da permettere il transito dei mezzi pesanti necessari alla manutenzione e la pulizia;

- gli allacciamenti potranno essere realizzati in PVC SN8;
- non dovranno essere previste piantumazioni sopra i collettori fognari;
- in sede di richiesta di *nulla osta allo scarico* dovrà essere presentato un progetto di dettaglio dell'impianto di fognatura all'interno delle proprietà private redatto secondo quanto previsto nel vigente Regolamento di Fognatura;
- all'interno delle proprietà private si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie ad evitare rigurgiti ed inconvenienti eventualmente causati dalla pressione nella rete fognaria principale.

È necessario pertanto che nelle successive fasi progettuali siano concordate assieme ai nostri tecnici le soluzioni atte a risolvere le interferenze anzidette e a definire nel dettaglio gli allacci idrici e fognari.

Cordiali saluti.



All.: planimetrie reti acquedotto e fognatura.

Dipartimento Provinciale di Venezia
Unità Operativa Fisica

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Venezia-Mestre

Class. X.20.12
X.20.06
X.20.05
X.30.01

Ns. rif. 204/RU/18

Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Urbanistica Sviluppo del Territorio
Terraferma
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma
territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi Istruttoria propedeutica all'approvazione della proposta di Accordo Pubblico – Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.11/2004 e connessa Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, per l'ambito posto tra via Ricci e via Bellotto a Mestre - Zelarino.

Con riferimento all'oggetto si trasmette il parere relativamente a impatto acustico, elettromagnetico e luminoso.

In merito a eventuali scavi che si prevede di realizzare nell'area, si ricorda l'applicazione della normativa di riferimento alle terre e rocce da scavo.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Daniele Sepulcri
(firmato digitalmente)

Comune di Venezia
Data: 30/11/2018, PG/2018/0579192

allegato: Parere n. 204/RU/18

Responsabile del procedimento: dott. Daniele Sepulcri

Responsabile dell'istruttoria per la parte rumore e inquinamento luminoso: dott. Paolo Bidoli

Responsabile dell'istruttoria per la parte inquinamento elettromagnetico: dott.ssa Elisabetta Casarotto

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 1

Dipartimento Provinciale di Venezia
Unità Operativa Fisica

Esame Documentazione

204/RU/18	29/11/18	dott. Paolo Bidoli dott.ssa Elisabetta Casarotto <i>(Firmato elettronicamente ai sensi dell' art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)</i>	dott. Daniele Sepulcri <i>(Firmato elettronicamente ai sensi dell' art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)</i>
Numero	Data	Redazione I tecnici	Approvazione Il Fisco Dirigente

COMUNE DI VENEZIA

PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO – PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2004 E CONNESSA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, PER L'AMBITO POSTO TRA VIA RICCI E VIA BELLOTTO A MESTRE - ZELARINO.

<i>Documento esaminato</i>	Relazione tecnica illustrativa
<i>Data documento</i>	12/11/18
<i>Redatto da</i>	Ing. Pietro Franceschin Arch. Carlotta Franceschin

Inquinamento acustico

In caso di edificazione con destinazione residenziale è necessario valutare preliminarmente la compatibilità dell'opera con il contesto acustico esistente. Nel caso specifico ciò riveste particolare importanza, considerato che l'area di progetto si trova in prossimità della linea ferroviaria. La valutazione dovrà essere documentata per mezzo della Valutazione Previsionale del Clima Acustico (VPCA) redatta da un Tecnico competente in acustica ambientale, in conformità ai criteri stabiliti della DDG ARPAV n. 3/08 (pubblicata nel BUR n. 92 del 7 novembre 2008).

Inquinamento luminoso

Gli impianti di illuminazione esterni, sia pubblici che privati, sono soggetti al rispetto dei requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 17 del 7 agosto 2009. Ai sensi della stessa legge dovrà essere presentato un progetto illuminotecnico che attesti il rispetto di detti requisiti.

Inquinamento elettromagnetico

- Sorgenti a radiofrequenza (RF)

Allo scopo di valutare la compatibilità del Piano con la situazione elettromagnetica esistente sull'area, è stato eseguito uno studio modellistico tenendo conto del contributo di tutti gli impianti radiofonici, DVB-H, WiMAX e di telefonia mobile, sia "attivi" che "virtuali", compresi entro un intorno di 2000 m dall'area di analisi. Si ricorda che gli "impianti attivi" sono le installazioni delle quali è già pervenuta la prevista comunicazione di detenzione mentre gli "impianti virtuali" sono gli apparati per i quali si è già espresso parere radioprotezionistico favorevole, ma di cui non è ancora pervenuta la relativa comunicazione di detenzione.

In base a tale valutazione, in corrispondenza di tutta l'area non si prevede, a nessuna altezza, il superamento del valore di attenzione/obiettivo di qualità pari a 6 V/m.

Si fa presente che, prima della realizzazione del Piano in oggetto, potrebbero essere realizzate riconfigurazioni degli impianti radio base esistenti o nuove installazioni; pertanto si richiama l'attenzione sulla necessità di verificare, in sede di approvazione dei singoli progetti edilizi, la compatibilità degli stessi con la situazione elettromagnetica esistente al momento dell'approvazione del progetto.

- Sorgenti a bassissima frequenza (ELF)

In base al DPCM 08/07/03 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e al successivo DM 29/05/08, dovranno essere calcolate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) ed, eventualmente, le fasce di rispetto in corrispondenza di ogni nuova cabina elettrica o linea a media o alta tensione in progetto.

Ai sensi della normativa vigente, distanze di prima approssimazione e fasce di rispetto dovranno inoltre essere calcolate in corrispondenza di linee e cabine già esistenti, nel caso ricadessero nell'area in oggetto.

All'interno delle suddette fasce di rispetto dovrà essere esclusa qualsiasi destinazione d'uso che comporti la permanenza prolungata di persone.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

n.204/RU/18

pag. 2 di 2

Direzione Territoriale Produzione - Venezia
Struttura Organizzativa Ingegneria
U.O. Civile

Al
COMUNE di VENEZIA
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma
Viale Ancona n. 59
30172 **VENEZIA** (VE)
Territorio@pec.comune.venezia.it

UNITA' TERRITORIALE SUD
di **PADOVA**

OGGETTO: Conferenza dei Servizi Istruttoria propedeutica all'approvazione della proposta di accordo Pubblico Privato ai sensi della L.R. n. 11/2001 e connessa variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 per l'ambito posto tra via Ricci e via Bellotto a Mestre Zelarino - a lato della linea ferroviaria Mestre - Udine ed in corrispondenza del Km 2+752 - 2+822 lato sinistro in comune di Venezia (VE).

ALLEGATI: Prospetto documentazione.

Si riscontra la nota di codesto Comune registrata in uscita con id. 555512/2018 del 16.11.2018 e acquisita al protocollo RFI n. RFI-DPR-DTP_VE.ING\A0011\A\2018\0000810 del 20.11.2018, con la quale è pervenuta la convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 03.12.2018 alle ore 10 presso la sede di viale Ancona 63 di Mestre, per comunicare che la scrivente non potrà partecipare con un proprio rappresentate per precedenti impegni assunti. Esaminata la documentazione pervenuta si osserva:

- La posizione del bacino di laminazione dovrà essere allontanato poiché in prossimità della sede ferroviaria potrebbe creare pregiudizio alla stabilità del rilevato;

Per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, necessaria per le opere da realizzarsi entro la fascia di rispetto di ml. 30,00 dalla più vicina rotaia, dovrà essere prodotta la documentazione indicata nell'allegato prospetto, compresa la progettazione delle barriere antirumore come previsto dal DPR 459/98, che dovrà coordinarsi con il piano di contenimento ed abbattimento del rumore.

TE tel 041/784748 fax 041/784651
Risposta a CdS 03.12.2018.doc

Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VI)

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma -
Cod. Fisc. 0158570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



II.2 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CARICO DELL'ISTANTE

Sul sito web (www.rfi.it) saranno pubblicate tutte le informazioni e gli indirizzi dove presentare le istanze, le modalità e i termini del procedimento nonché la documentazione amministrativa e tecnica richiesta. (attualmente non ancora attivato)

II.2.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- a. Copia del Titolo di Proprietà;
- b. Copia delle concessioni edilizie esistenti/richiesta di condono edilizio;
- c. Copia dell'istanza di sanatoria presentata al Comune di competenza e della relativa concessione in sanatoria;
- d. Copia della documentazione catastale e del certificato di agibilità/deposito attestazione di agibilità dell'esistente/segnalazione certificata (legge Madia: D. Lgs n. 222/2016);
- e. Elenco dei vincoli presenti o dichiarazione asseverata di inesistenza vincoli;
- f. Ricevuta del bonifico bancario attestante il versamento di € 250,00 (euro duecento cinquanta/00), a titolo di acconto per le spese di istruzione della pratica; su conto corrente Codice IBAN I [REDACTED] [REDACTED] b "Rete Ferroviaria S.p.A. — Clienti Autorizzazioni in deroga intestato alle R.F.I. S.p.A., indicando nella causale il proprio cognome, nome, codice fiscale e la dicitura "DTP-VE-Art. 60 D.P.R. 753/80".
- g. Copia della richiesta al Comune a costruire in deroga al DPR;
- h. Impegno dell'Istante, mediante apposita dichiarazione da allegare, a trascrivere, a propria cura e spese, presso gli uffici, territorialmente competente il provvedimento di autorizzazione comprensivo di obblighi ed impegni.

II.2.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Gli elaborati, di seguito elencati, devono essere firmati e timbrati da un progettista abilitato all'esercizio della professione e le copie su supporto informatico devono essere firmate digitalmente:

- a. n. 3 copie cartacee della **relazione tecnica** esplicativa delle opere da realizzare/sanare e n. 1 copia su supporto informatico;
- b. n. 3 copie cartacee, timbrate e firmate in originale, e n. 1 copia, su supporto informatico, **dell'elaborato grafico** contenente le seguenti informazioni:
 - stralcio planimetrico catastale aggiornato in scala 1:2000 della zona dell'intervento;
 - stralcio PRG con evidenziata la zona interessata e la legenda della simbologia adottata;
 - stralcio del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), con indicata l'ubicazione del sito dell'opera, e i seguenti allegati:
 - ✓ elaborato grafico dello stato di fatto della regimentazione delle acque meteoriche e di quello modificato dall'intervento richiesto;
 - ✓ relazione sugli interventi messi in atto per il corretto smaltimento delle acque di superficie;



- planimetria in scala 1:200 della situazione attuale con l'indicazione delle distanze degli estremi del lotto e della costruzione, se preesistente, ivi compresi gli aggetti, balconi, gronde e le parti semi-interrate, dal confine ferroviario e dal piede del rilevato o dal ciglio della trincea ferroviaria, in proiezione orizzontale, in senso ortogonale al binario. La planimetria dovrà essere estesa a tutta la fascia soggetta al vincolo ferroviario, con l'illustrazione delle strade esistenti, con relativa larghezza, e dei fabbricati esistenti nei lotti limitrofi con indicazione della loro distanza dal binario, delle altezze e dei distacchi;
 - planimetria in scala 1:200 dello stato di progetto con l'indicazione della distanza di tutti i vertici della nuova costruzione o del suo ampliamento, ivi compresi gli aggetti e gli elementi semi-interrati, dalla più vicina rotaia, dal confine ferroviario e dal piede del rilevato o dal ciglio della trincea ferroviaria, in proiezione orizzontale, in senso ortogonale al binario (evidenziando con campitura diversa la situazione attuale e di progetto);
 - sezioni in scala 1:200 in corrispondenza dei punti più significativi (con indicate le distanze minime);
 - layout di cantiere con indicazione della presenza di eventuali gru, ponteggi, mezzi d'opera che possono interessare, per ribaltamento, la sede ferroviaria;
- c. n. 2 copie della **relazione geologica e geotecnica**, che tenga conto della natura dei terreni, del profilo degli stessi a monte e a valle della ferrovia (es. versante in pendio) e delle caratteristiche dell'opera da realizzare e che contenga le verifiche di stabilità delle scarpate/pendio e quanto previsto dalla normativa tecnica vigente;
- d. n. 2 copie stralcio delle **norme tecniche di attuazione** del PRG e dei regolamenti edilizi per la zona interessata dal manufatto, con particolare riferimento alle prescrizioni inerenti alle distanze dai fabbricati esistenti, dalle strade e dai confini della sede ferroviaria;
- e. n. 2 copie della **documentazione fotografica** con specifico riferimento alla zona d'intervento e alla sede ferroviaria adiacente;
- f. n. 2 copie della **relazione acustica** asseverata da un tecnico iscritto all'Albo dei tecnici competenti in acustica ai sensi della legge 447/95 e s.m.i., ove richiesto, ¹ ad esclusione dei locali destinati ad attività produttive o che non prevedano la presenza continuativa delle persone.

La suddetta relazione, oltre allo **studio acustico**, dovrà indicare gli interventi che saranno adottati dal Richiedente per la protezione del manufatto dal rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria, considerando il traffico attuale ed i possibili incrementi futuri, nel rispetto dei valori limite di immissione acustica previsti dal DPR 18 novembre 1998 n. 459 e dei valori limite relativi alla classificazione acustica comunale di cui al DPCM 14/11/97. I contenuti minimi dello studio acustico sono riportati all'interno dell'Allegato 2;

- g. n. 2 copie dello **studio vibrazionale** asseverato redatto da un tecnico iscritto all'Albo degli Ingegneri o degli Architetti, secondo i criteri della UNI 9614. Lo studio dovrà indicare tutti gli accorgimenti tecnici e le soluzioni costruttive più idonee che saranno adottate dal soggetto richiedente, sia nella fase di progettazione che di realizzazione, al fine di limitare sul manufatto oggetto dell'istanza gli effetti di eventuali vibrazioni causate dal transito dei treni. È preferibile che lo studio preveda misure in situ per una durata di 24 h;
- h. n. 2 copie della relazione, redatta da un tecnico iscritto all'Albo degli Ingegneri o degli Architetti, che dia evidenza degli accorgimenti tecnici e/o delle soluzioni costruttive che saranno adottate dal soggetto richiedente, ai fini della **protezione all'urto accidentale di un**

¹ Per gli edifici o insediamenti residenziali di cui all'articolo 8 comma 3 della legge 447/95, il soggetto proponente o il titolare/legale rappresentante inoltrerà a RFI la documentazione inviata al Comune per la valutazione previsionale del clima acustico di cui al medesimo articolo. Tale documentazione dovrà essere predisposta secondo le indicazioni della normativa nazionale di settore, della normativa regionale e dei regolamenti comunali. Il documento andrà comunque integrato con le indicazioni riportate in Allegato 2.

rotabile, nel rispetto delle indicazioni delle Norme tecniche delle Costruzioni del 14.1.2008 (par. 3.6.3) e s.m.i.

Per **gli edifici oggetto di condono edilizio** il richiedente dovrà allegare anche un certificato di idoneità statica ai sensi del DM 15.5.1985 e del DM 20.9.1985

Per **gli impianti pubblicitari** si dovrà redigere una relazione asseverata da un tecnico abilitato (Ingegnere/Architetto) nella quale si attesti:

- la piena sicurezza del manufatto;
- l'elevata qualità tecnico-costruttiva dell'impianto pubblicitario, sotto il profilo statico e funzionale, e la resistenza alle azioni ambientali previste dalla normativa vigente (attestazione di idoneità statica);
- la dotazione di un idoneo dispositivo antiribaltamento.

L'elenco degli elaborati sopra riportato è da intendersi meramente indicativo e non esaustivo. La competente struttura organizzativa in ambito DTP potrà richiedere all'Istante le integrazioni documentali che riterrà necessarie.

